

Inflazione e tassi di interesse: gli effetti sugli investimenti del settore assicurativo

Sergio Desantis

Responsabile Ricerche e Studi, ANIA

PRESENTAZIONE DEL NONO REPORT ANNUALE
Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e
gestori per l'anno 2021

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Milano, 06/09/2022

Agenda

Il contesto economico e finanziario

Gli andamenti della raccolta Vita

- I premi
- I flussi netti

Gli investimenti

Agenda

La congiuntura del mercato assicurativo italiano

Il contesto economico e finanziario

Gli andamenti della raccolta Vita

- I premi
- I flussi netti

Gli investimenti

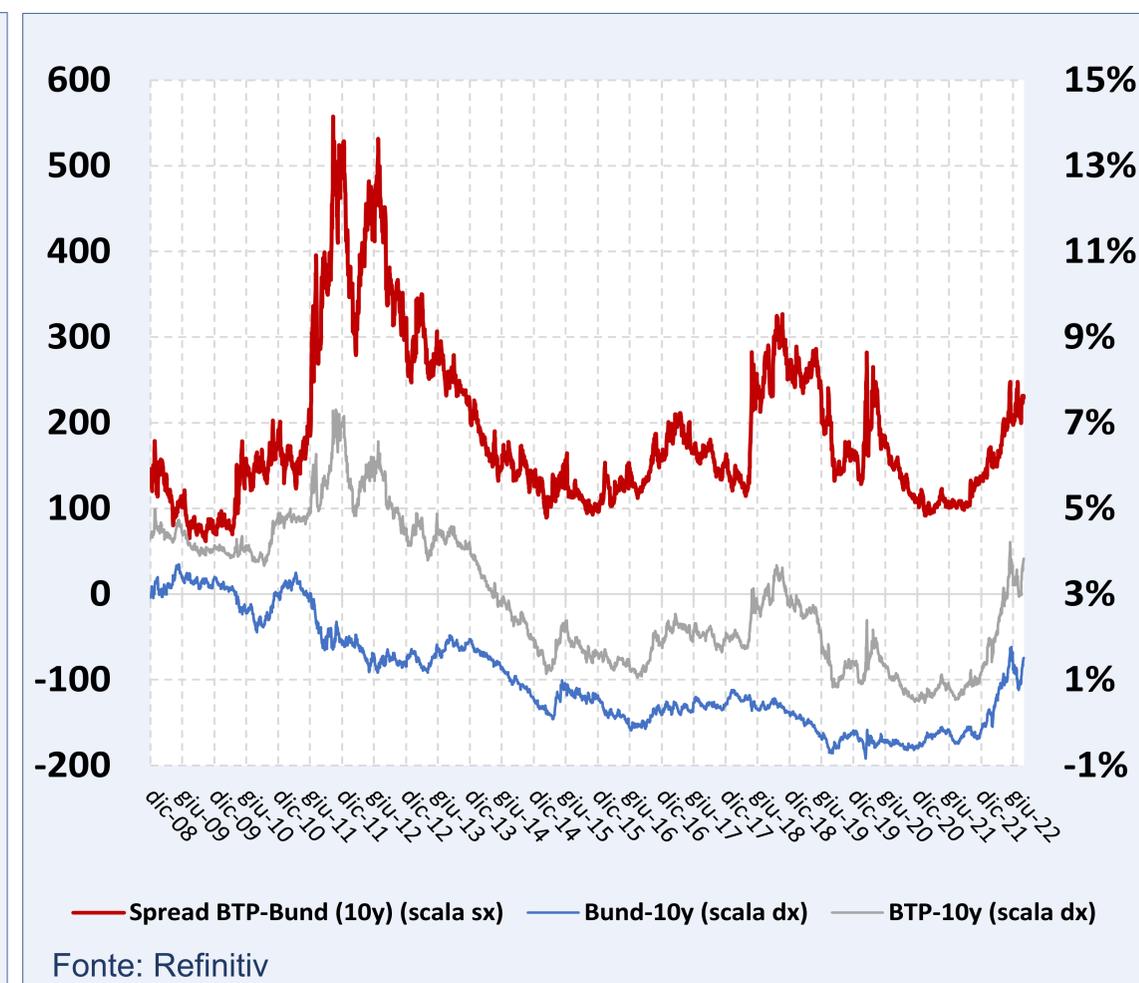
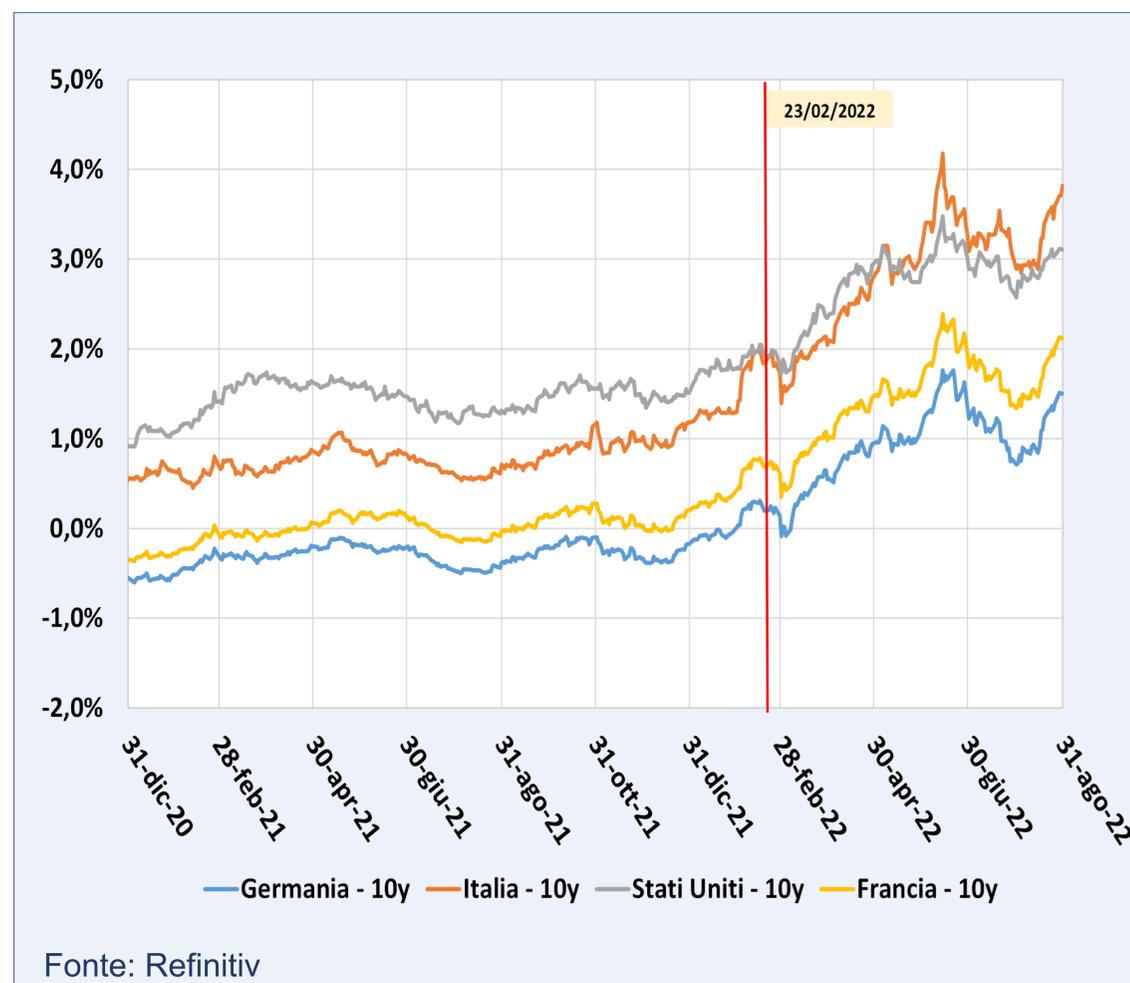
La crescita dei tassi di interesse

Variazioni bps

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
US 10y	112	160
DE 10Y	128	167
FR 10Y	139	192
IT 10y	178	253

cut-off date 30/08/2022
 data confronto 23/02/2022
 scoppio guerra

- Fra due giorni è previsto un ulteriore aumento da parte della BCE del costo del denaro (che potrebbe essere pari a tre quarti di punto). Stessa misura adottata dalla Federal Reserve americana.
- I riflessi sui titoli di Stato sono già evidenti; il rendimento del BTP decennale si è riavvicinato alla soglia del 4% già superata a giugno; in salita anche i rendimenti dei Bund tedeschi. Questo implica che il livello dello spread per il nostro Paese (rispetto ai Bund tedeschi) dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato anche se su livelli comunque mediamente alti (circa 230 punti base)



I mercati azionari europei ancora sotto pressione

- I corsi azionari, dopo un percorso molto volatile nel primo semestre del 2022, permangono in territorio negativo rispetto ad inizio anno.
- Le variazioni delle quotazioni azionarie registrate in Italia sono peggiori rispetto a quelle di Francia e Germania, sia da inizio anno che dallo scoppio del conflitto

Δ %

	Dalla scoppio della guerra	Da inizio anno
FTSEMIB	-15,9%	-20,2%
CAC 40	-8,4%	-13,2%
DAX	-11,4%	-18,4%

cut-off date 30/08/2022

data confronto 23/02/2022
scoppio guerra

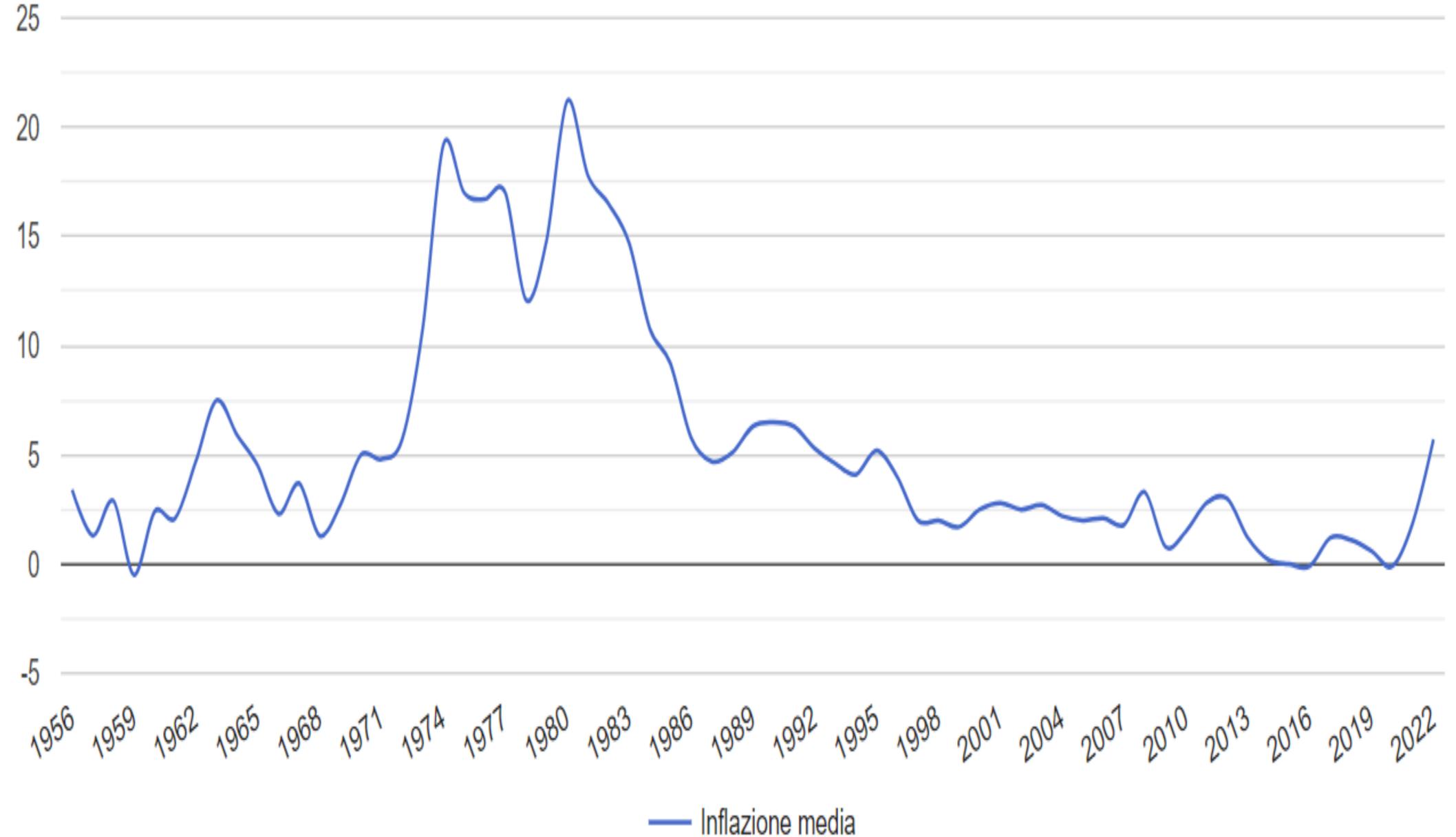


Inflazione

Il profilo dinamico dei prezzi al consumo riflette essenzialmente le tensioni nei prezzi delle materie prime e dei beni alimentari oltre alle strozzature nei principali mercati di semilavorati industriali, con un balzo stimato pari a **+6,4% nell'anno in corso**, secondo le stime di *Consensus Economics* (lug. 2022). Si tratta del valore più alto dal 1990

Il calo delle quotazioni del mercato azionario e di quello obbligazionario e la crescita dell'inflazione condurranno a un'erosione della ricchezza delle famiglie.

Inflazione media annua dal 1955 al 2022



Agenda

La congiuntura del mercato assicurativo italiano

Il contesto economico e finanziario

Gli andamenti della raccolta Vita

- I premi
- I flussi netti

Gli investimenti

La raccolta premi Vita

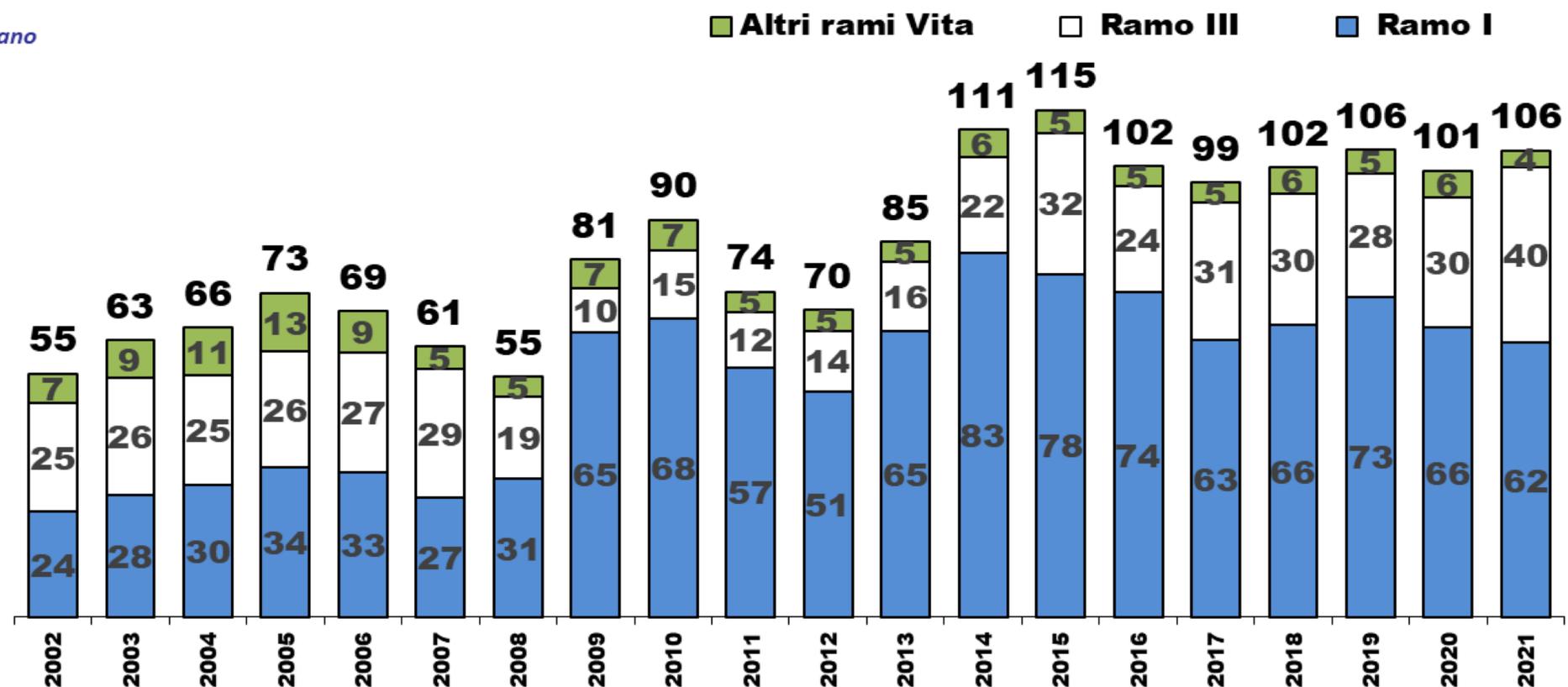
Dopo il calo dei premi del 2020 a causa della pandemia, il **2021 è stato un anno di completo recupero per le polizze Vita** i cui premi sono risultati in aumento del 4,5% (con un volume di 106 miliardi), tornando così ai livelli del 2019.

Come conseguenza di un generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici, **la crescita ha riguardato esclusivamente il ramo III** (Unit-Linked), i cui premi sono aumentati del 34% (per un volume di 40 miliardi).

Sono diminuiti (-5,2%) invece i premi relativi alle polizze tradizionali di ramo I (62 miliardi), per effetto del perdurare dello scenario di tassi di interesse molto bassi o, addirittura, negativi.

....da una crisi all'altra

Lavoro diretto italiano
Importi in mld



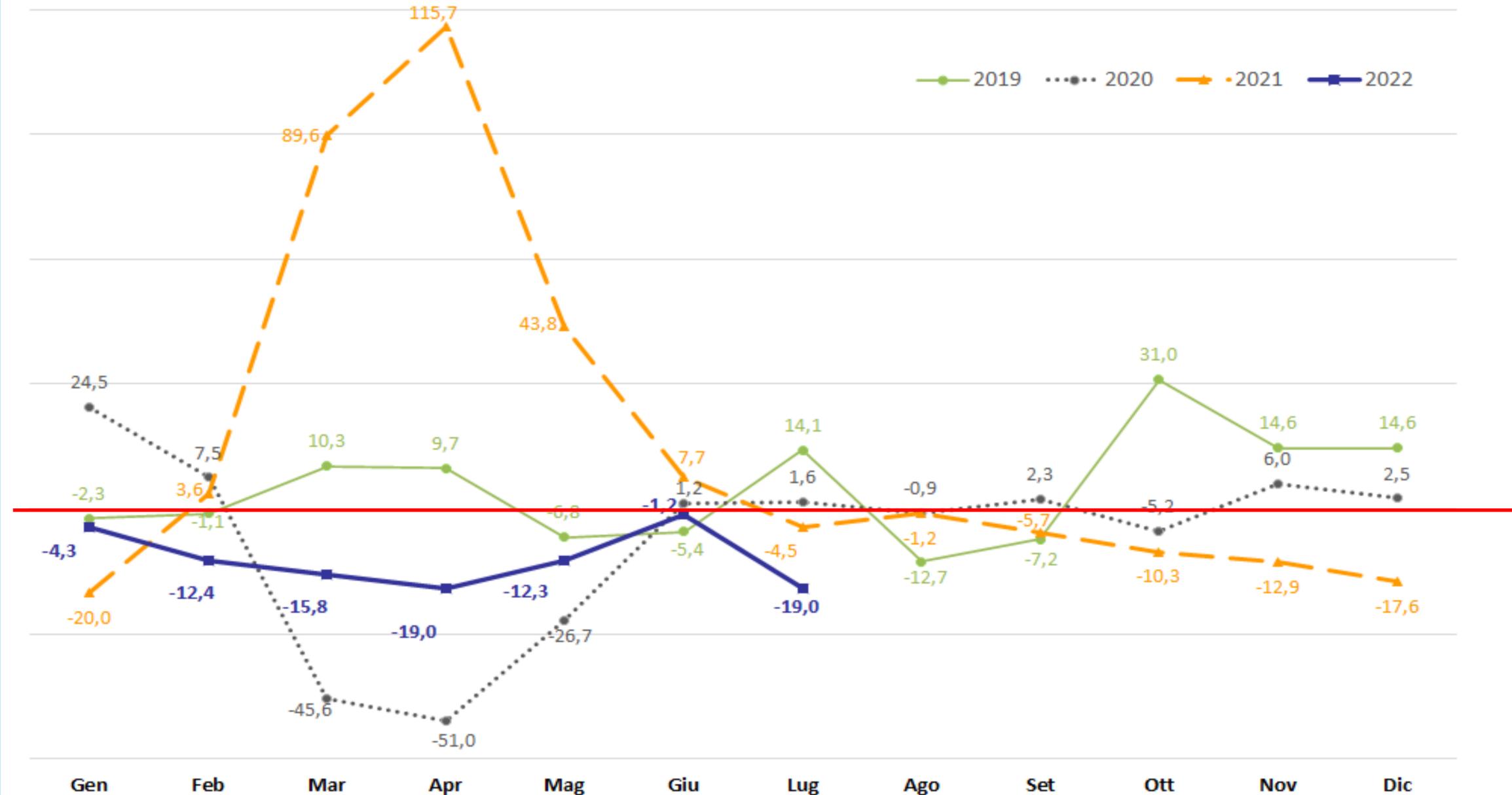
Var. % annua premi	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ramo I		+15,8	+8,3	+12,5	-3,3	-17,0	+15,7	+106,0	+4,8	-16,4	-9,7	+26,9	+27,1	-5,7	-5,4	-14,7	+5,5	+9,7	-9,5	-5,2
Ramo III		+7,9	-6,5	+6,6	+3,8	+6,1	-36,1	-47,6	+58,3	-18,9	+10,4	+12,4	+40,8	+45,8	-24,5	+30,1	-4,5	-6,6	+6,2	+34,5
Altri rami Vita		+26,1	+26,6	+22,7	-30,0	-43,5	-12,3	+45,1	+3,3	-31,9	+1,1	-2,1	+31,9	-14,2	-12,4	-0,2	+31,2	-8,6	+9,3	-37,0
Totale		+13,5	+4,5	+12,0	-5,6	-11,4	-11,2	+48,7	+11,1	-18,0	-5,6	+22,1	+29,9	+4,0	-11,0	-3,6	+3,5	+3,9	-4,4	+4,5

La nuova produzione Vita - TOTALE

Il 1° sem. 2022 è stato caratterizzato da forti turbolenze finanziarie, a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, che hanno impattato su tutti i comparti del risparmio gestito e, quindi, anche sulle polizze Vita.

I premi di nuova produzione a fine giugno 2022 erano inferiori di oltre l'11% rispetto all'analogo periodo del 2021 (-12,3% la variazione a fine luglio 2022).

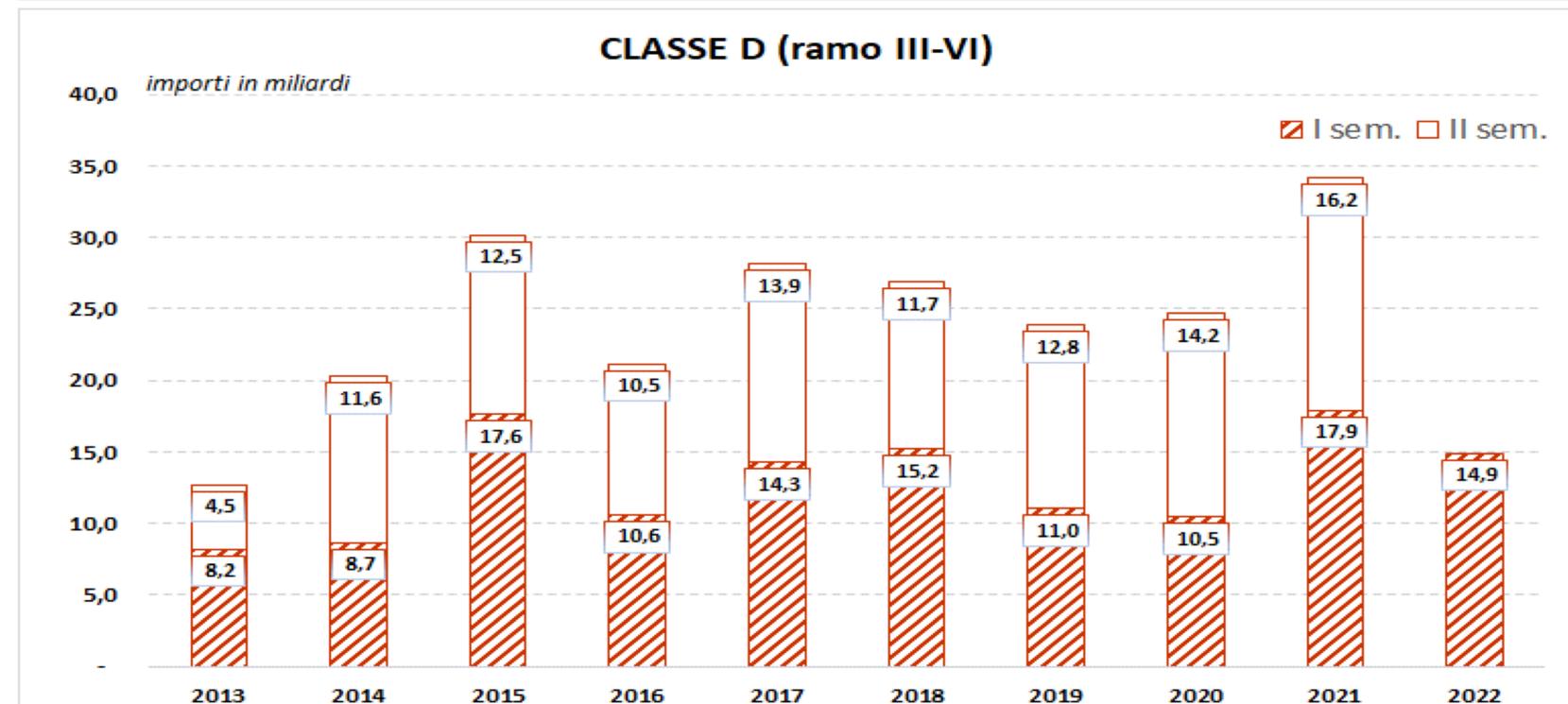
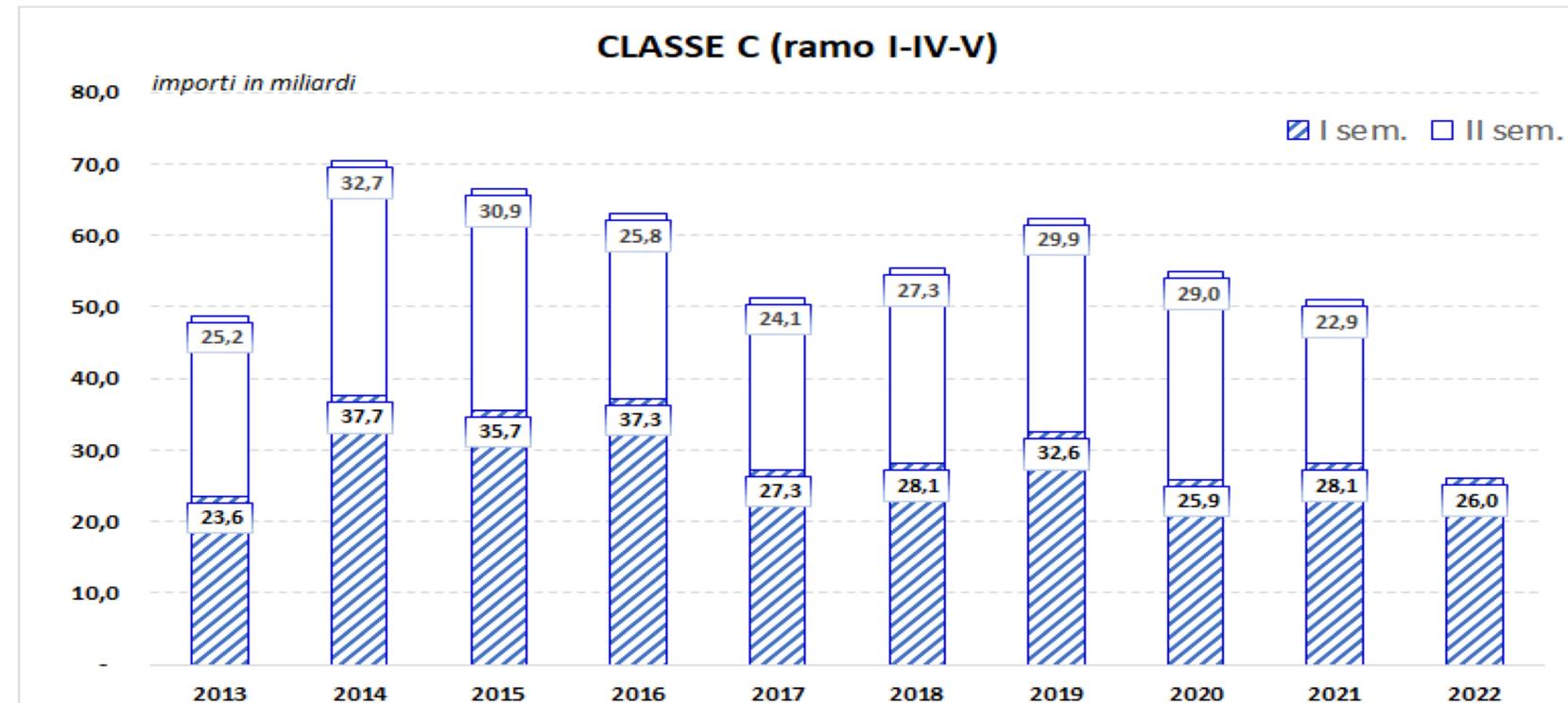
Var. % mese su mese dei premi VITA di nuova produzione – polizze individuali



La nuova produzione Vita - PER RAMO

Nel 2022, il calo dei premi di nuova produzione ha riguardato più marcatamente le polizze di Classe D (-17%) (maggiormente influenzate dagli andamenti fortemente volatili dei mercati borsistici) ma anche le polizze di Classe C hanno registrato una contrazione (-7,5%).

Nel mese di giugno si è registrato un segnale positivo che indicava un ritorno di interesse per le polizze tradizionali in quanto il mutato contesto dei tassi di interesse «privi di rischio» in forte crescita (dopo anni di valori prossimi allo zero) potrebbe far pensare a un ribilanciamento del portafoglio a favore della quota di risparmio garantito.

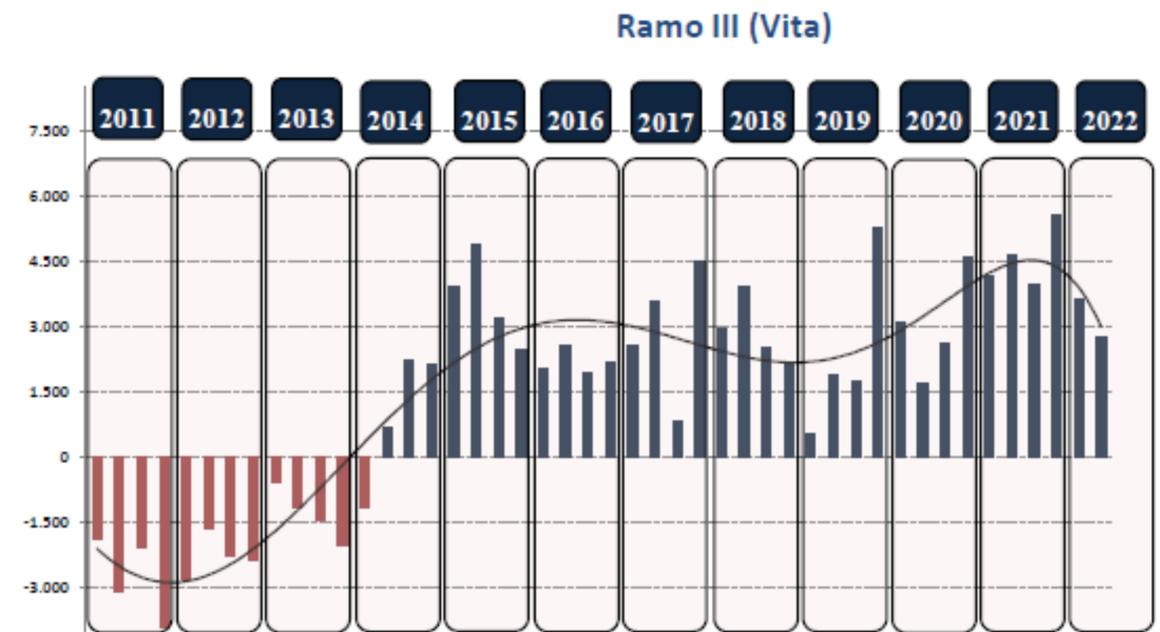
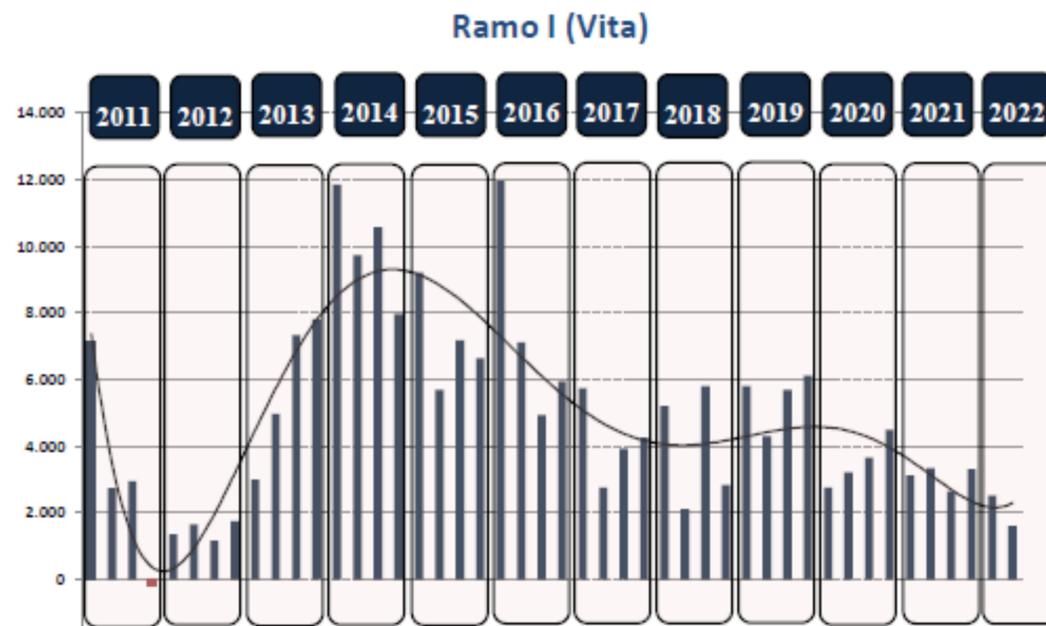
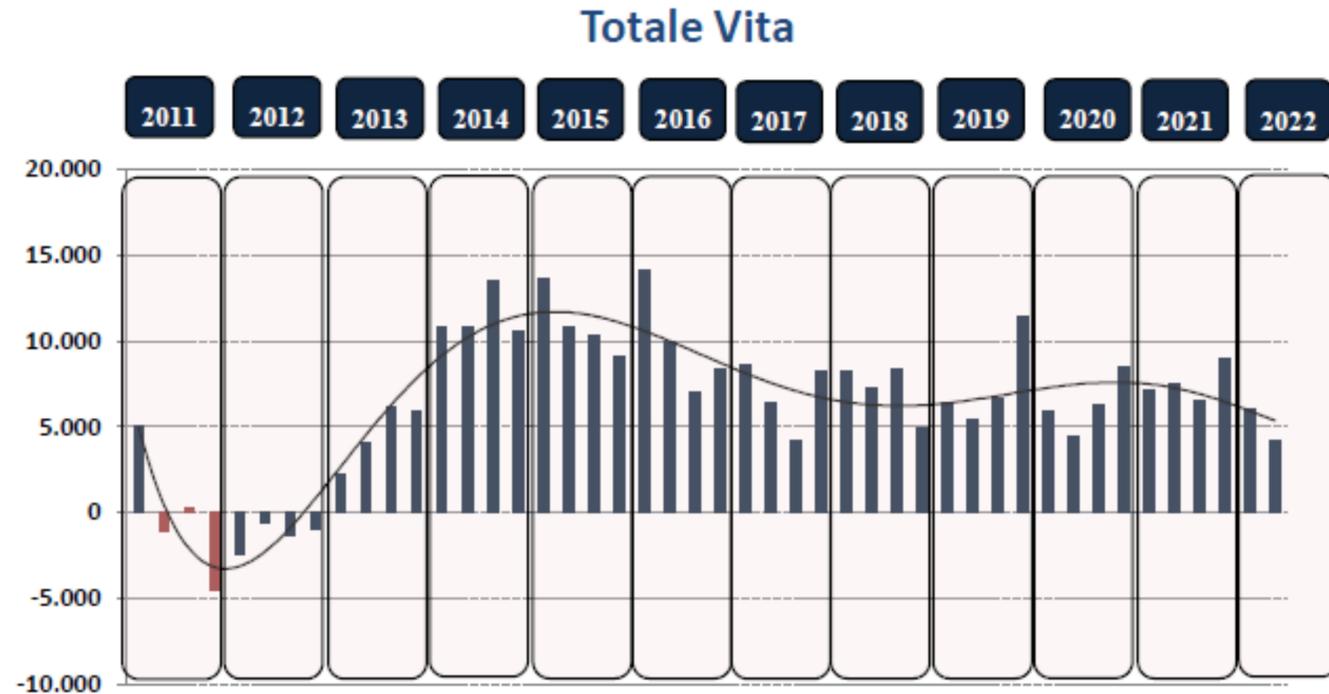


Il flusso netto Vita

Nel I semestre 2022 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del business vita è pari a 10,3 mld, in diminuzione di quasi il 30% rispetto ai primi sei mesi del 2021.

Tale risultato è stato determinato dal calo del volume premi contabilizzati (quasi -10%), dovuto alle polizze sia di ramo I sia di ramo III, e da quello più contenuto (-2,4%) delle uscite, per effetto dei minori importi per sinistri, scadenze e rendite maturate che hanno compensato pienamente l'aumento dei riscatti.

Importi in milioni di euro
Imprese italiane ed extra-UE

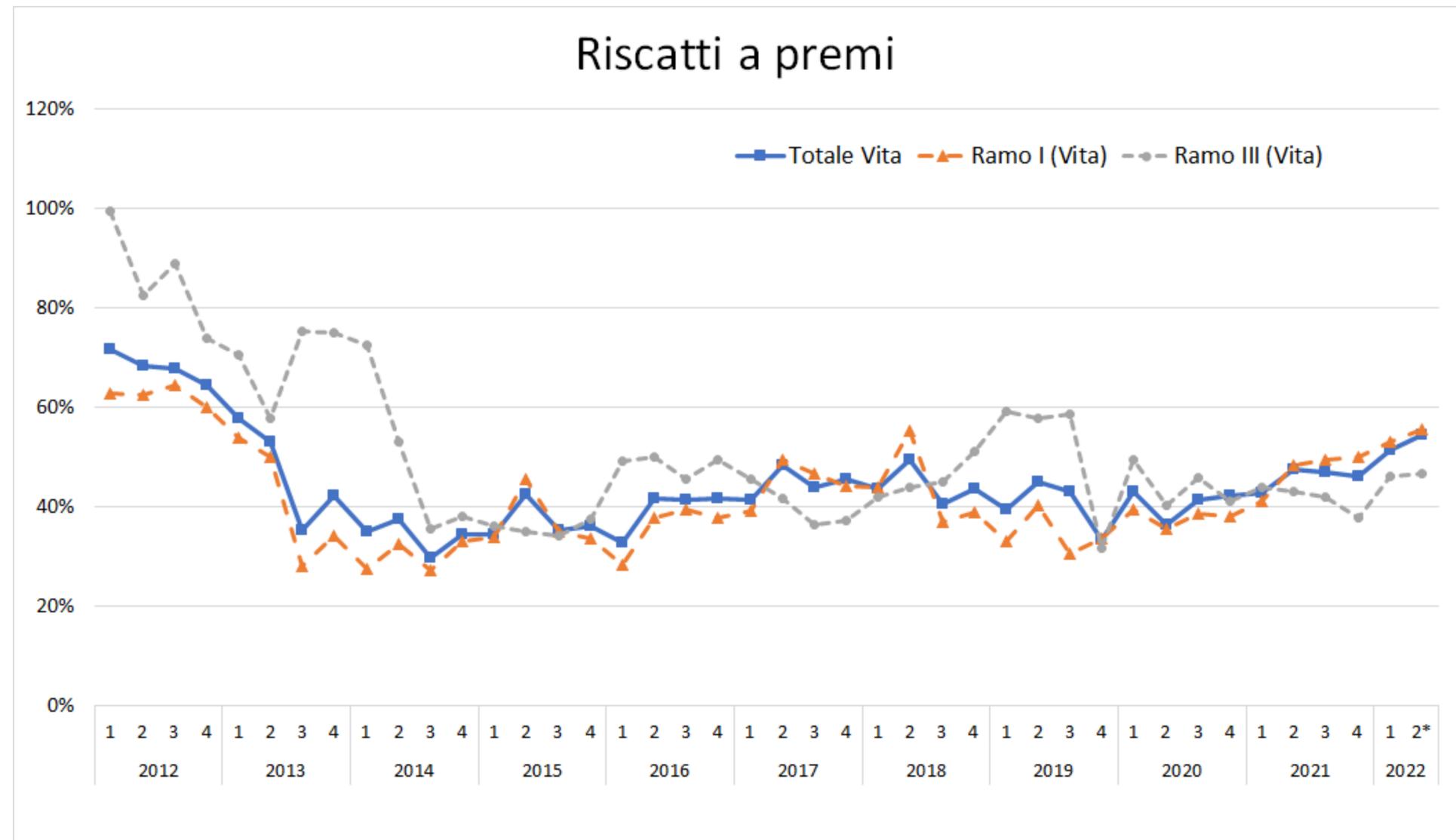


Indicatori tecnici

Riscatti a premi per trimestre

Nel I° semestre 2022 si è registrato un generale rialzo del rapporto tra riscatti e premi.

I riscatti complessivi, che rappresentano circa il 67% del totale delle uscite, nei primi sei mesi dell'anno corrente hanno registrato un aumento del 9% rispetto al I° sem. 2021, a fronte di un volume premi in diminuzione di quasi il 10%.



(*) i dati del II trimestre 2022 sono stimati

Agenda

La congiuntura del mercato assicurativo italiano

Il contesto economico e finanziario

Gli andamenti della raccolta Vita

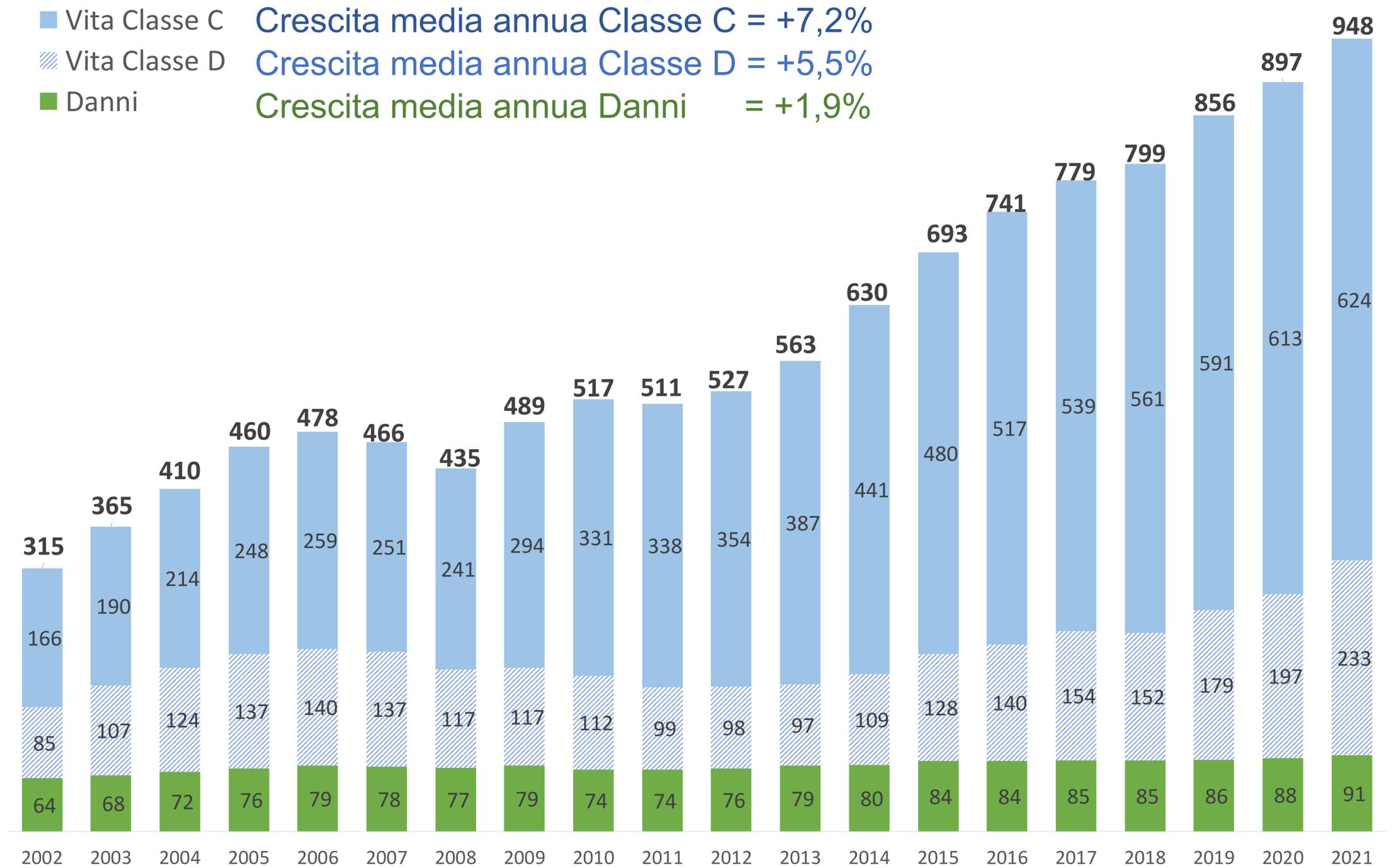
- I premi
- I flussi netti

Gli investimenti

Gli investimenti delle imprese assicurative italiane

Gli investimenti delle imprese di assicurazioni italiane nel corso degli ultimi venti anni sono passati da poco più di 300 miliardi a quasi 950 miliardi.

La crescita degli investimenti delle imprese di assicurazioni negli ultimi 20 anni è stata influenzata principalmente dalle polizze di «welfare» individuale (Classe C)



Dati secondo il principi contabili nazionali

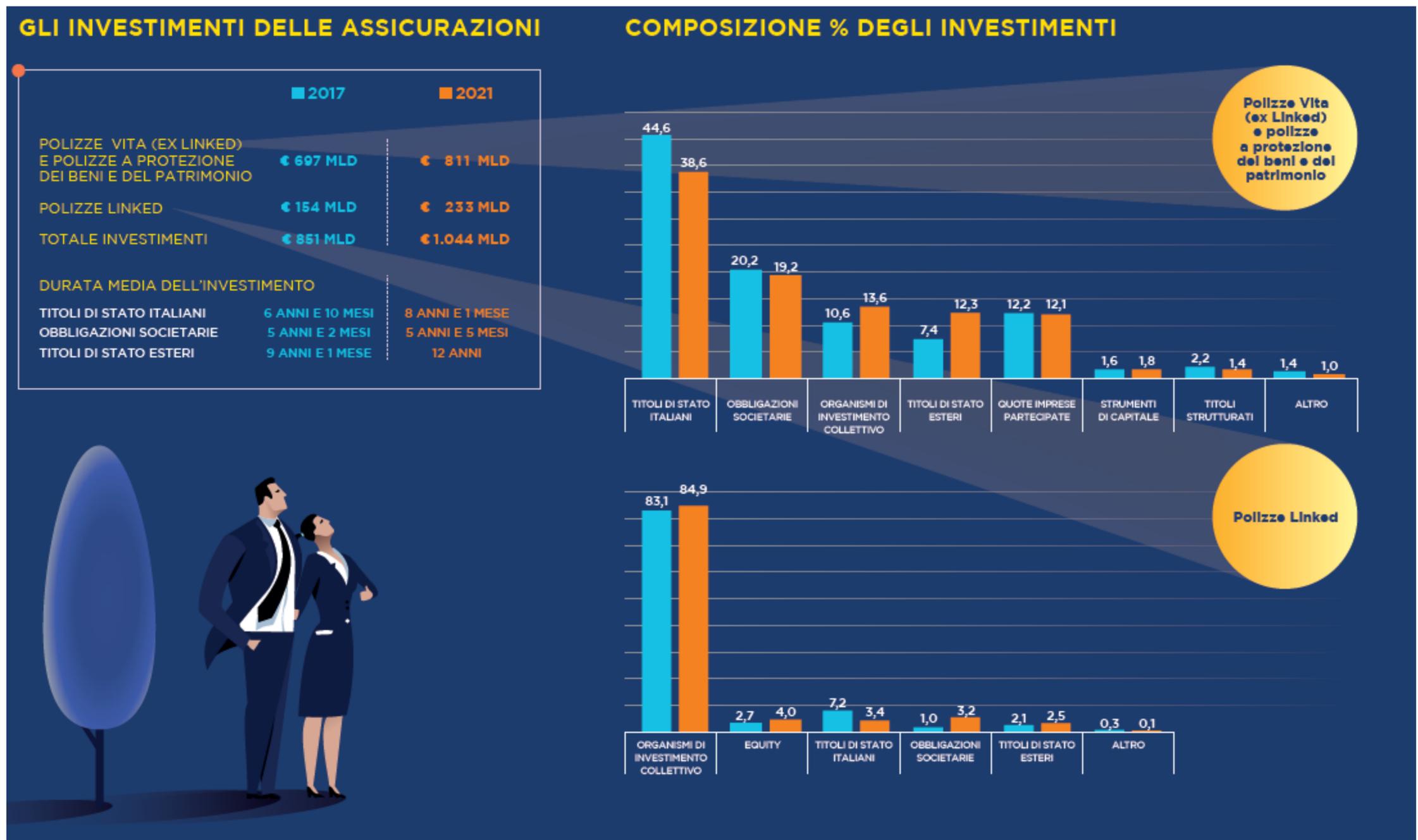
Gli investimenti delle imprese di assicurazione

Il ruolo delle assicurazioni quale investitore istituzionale deriva in massima parte dal modello di business sottostante e dal fatto che i prodotti assicurativi hanno durate particolarmente lunghe; per questa ragione gli investimenti riflettono tali caratteristiche e le duration degli investimenti oltre a essere in media molto ampie sono risultate in crescita nell'ultimo quinquennio.

Nota

I dati riportati in questa slide derivano dal sistema di reporting previsto dal regime di solvibilità Solvency II e si caratterizzano sia per una diversa valutazione delle attività e delle passività (fair value) sia per una diversa e più dettagliata classificazione degli elementi di bilancio rispetto ai dati del bilancio civilistico riportati nella slide precedente.

Diversificazione e duration

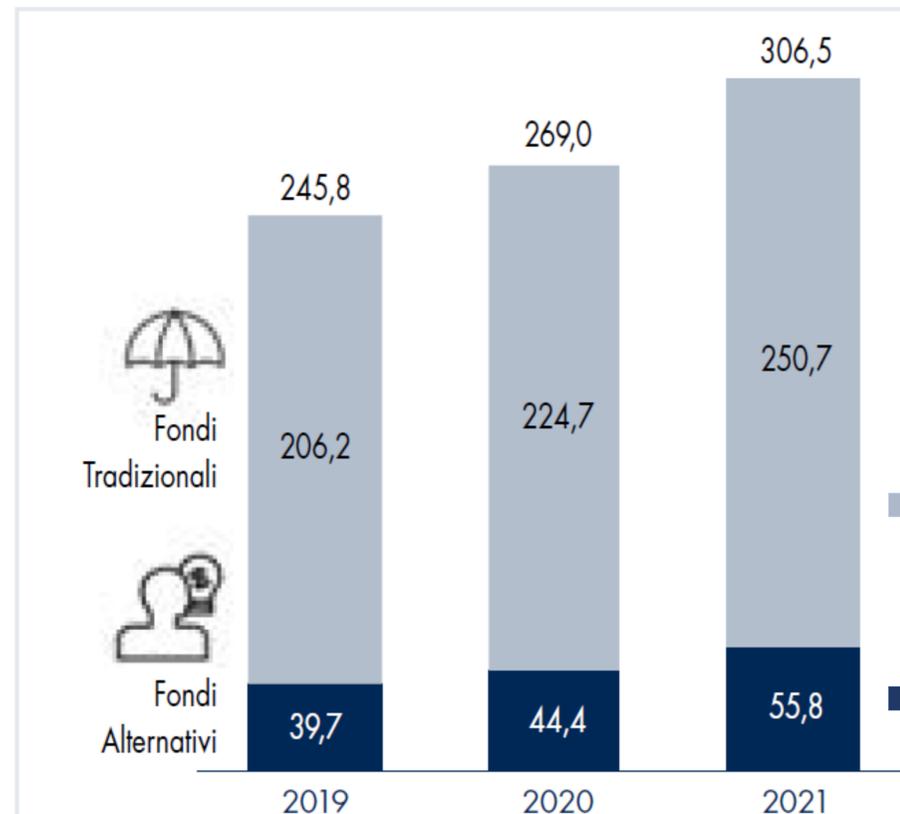


Fonte: Elaborazioni ANIA su dati InfoQRTDati Solvency II

Un focus sugli OICR

Il peso degli investimenti in OICR (per tutte le polizze Vita e Danni) è in costante crescita e alla fine del 2021 pesavano per circa il 30% degli investimenti complessivi.

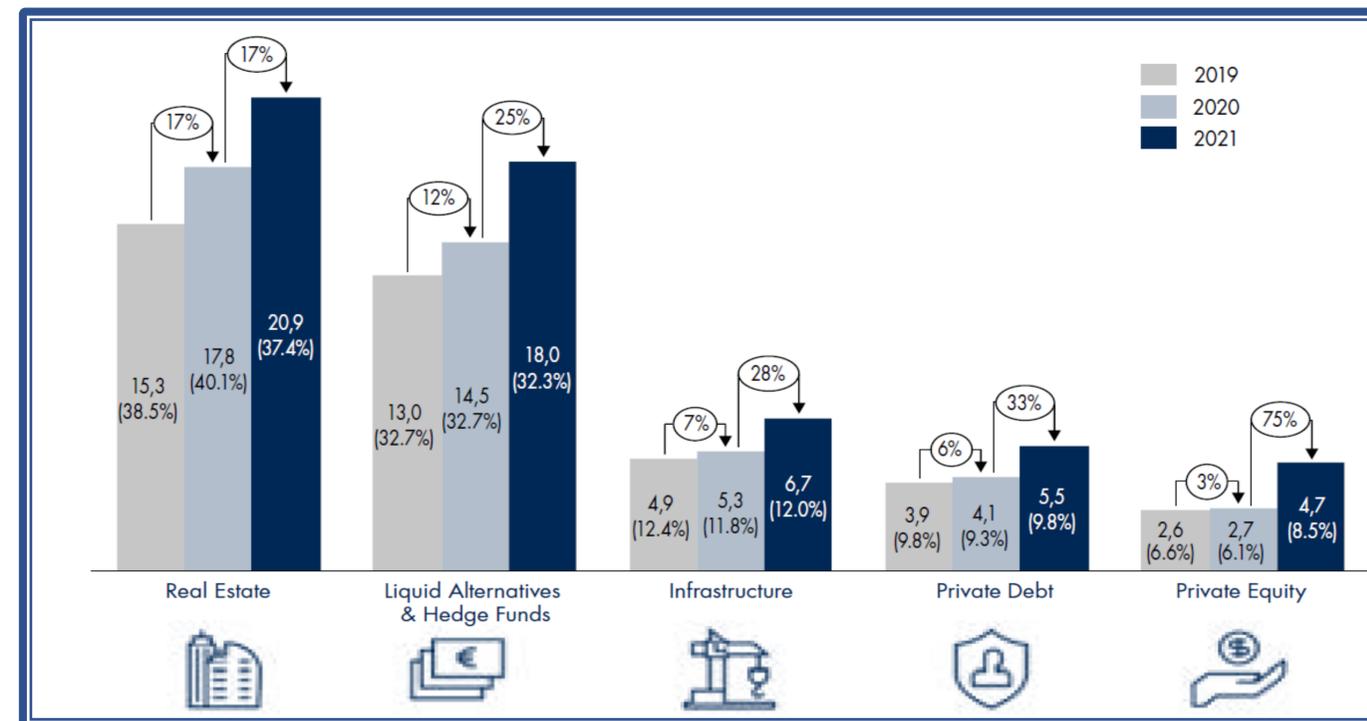
L'82% è rappresentato da fondi tradizionali mentre il 18% da fondi alternativi



La maggior parte dei fondi tradizionali sono obbligazioni corporate, con una buona diversificazione nelle asset class investment grade (circa il 27%), high yield (5%), emerging market (6%) e in minima parte da titoli governativi (circa 9%) e monetari (quasi il 12%)

Le compagnie di assicurazione hanno iniziato a posizionare i loro portafogli verso la transizione energetica, come risulta dall'aumento dell'allocazione in infrastrutture e credito illiquido (private debt): il primo con un incremento del 37% rispetto al 2019; il secondo con una crescita del 41%

Sempre nell'ambito dei fondi alternativi, la quota principale è costituita dai fondi immobiliari (oltre il 37% al 2021) e dai fondi liquid alternatives (ossia strategie decorrelate rispetto alle asset class tradizionali, il cui peso supera il 32% a fine 2021, di cui circa il 4% in hedge fund), seguita dall'investimento in private equity, pari a circa l'8,5%.



Monitoraggio investimenti

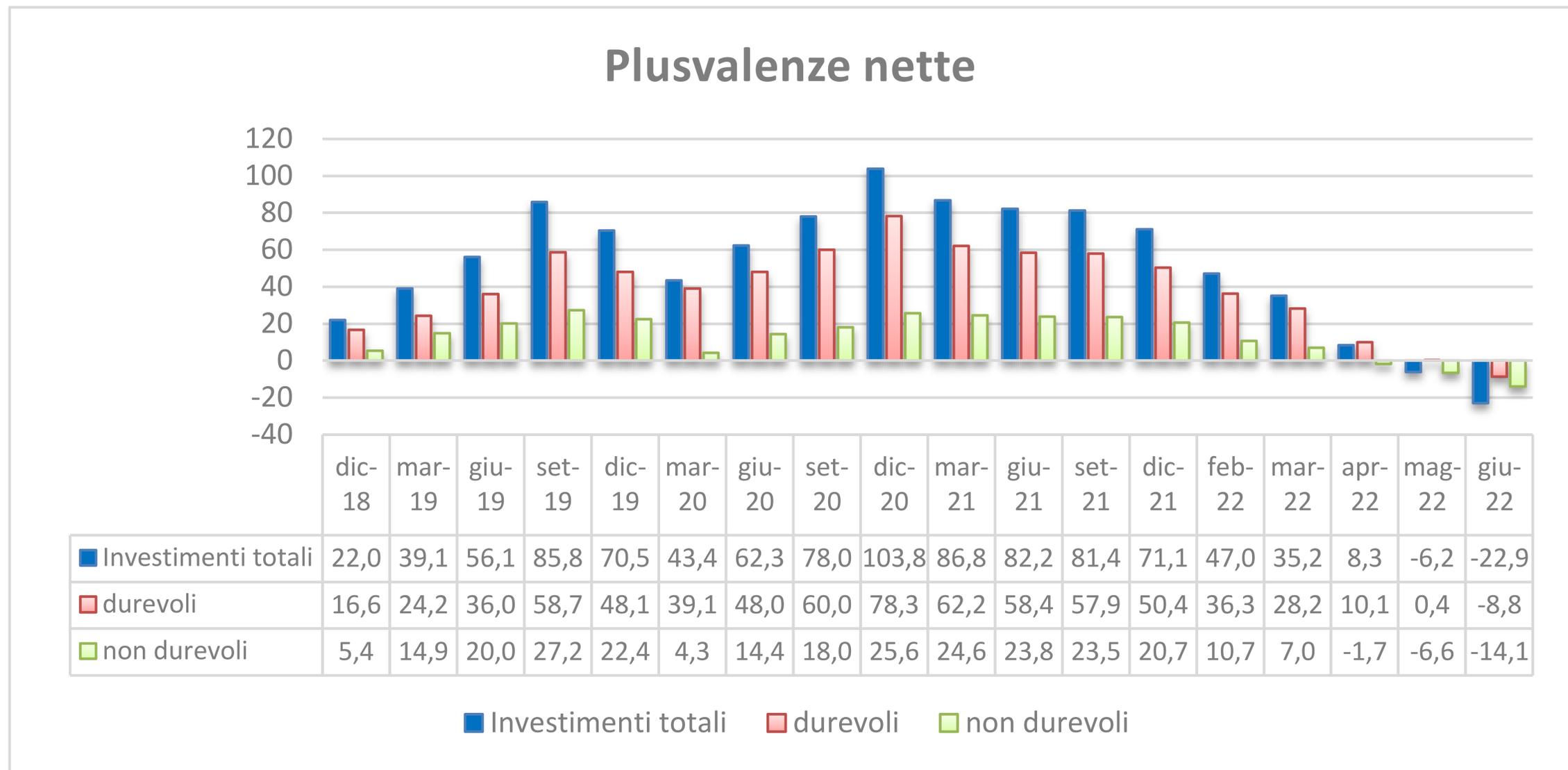
Giugno 2022

(1 di 3)

L'attuale situazione finanziaria contraddistinta da un progressivo e accelerato incremento dei tassi di rendimento dei titoli presenti sul mercato ha portato il **saldo tra le plusvalenze e le minusvalenze** latenti del portafoglio investimenti del settore assicurativo **a ridursi drasticamente** alla fine del mese di giugno 2022 rispetto a dicembre 2021, passando da 71 miliardi positivo a un saldo negativo di circa -23 miliardi.

Di quest'ultimi, -8,8 miliardi sono relativi al comparto durevole e -14,1 miliardi al comparto non durevole. In particolare, quest'ultimo è il risultato di 7,9 mld di plusvalenze e circa 22 miliardi di minusvalenze.

Investimenti totali



Sono escluse gli investimenti relativi alle polizze linked

Monitoraggio investimenti

Giugno 2022

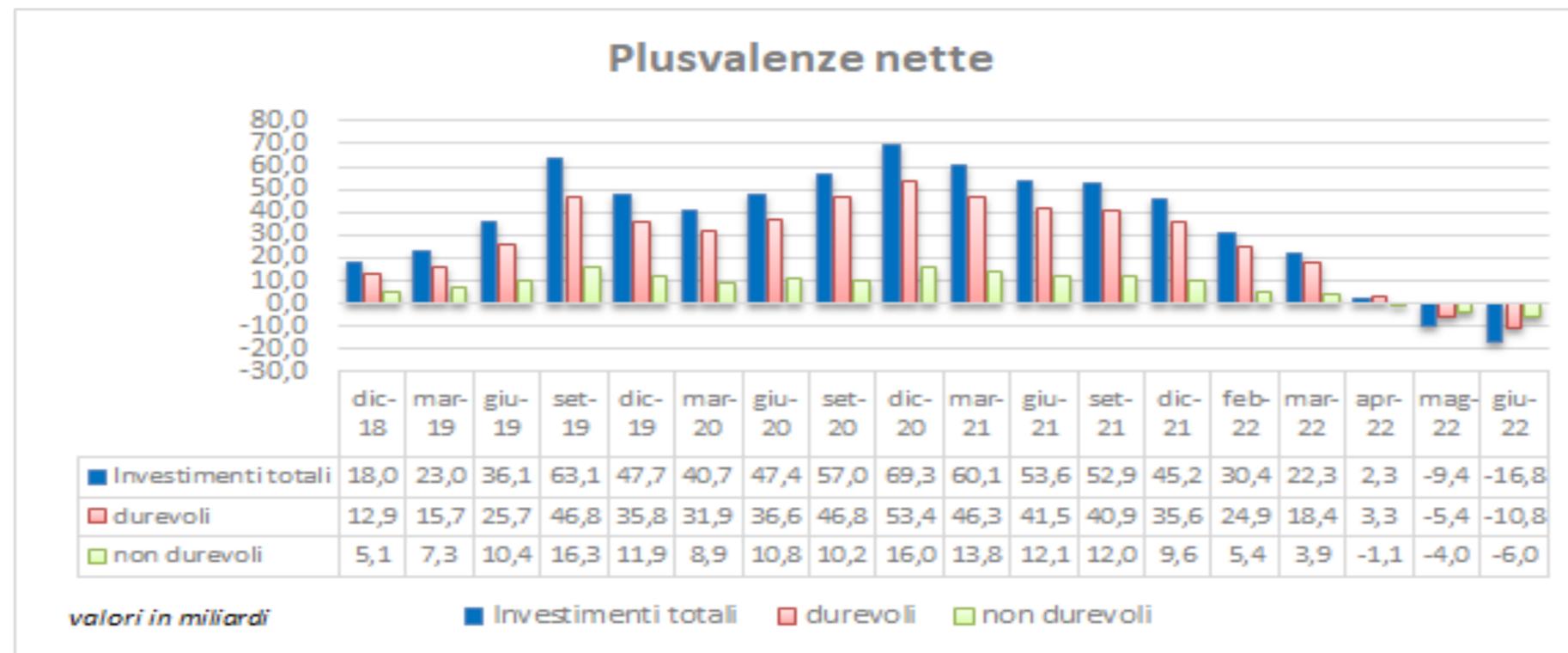
(2 di 3)

In particolare, i Titoli di Stato che rappresentano oltre il 50% degli investimenti danni e vita (escl. linked) hanno registrato a fine giugno 2022 un saldo negativo di quasi -17 miliardi di cui -6 miliardi relativi a titoli non durevoli.

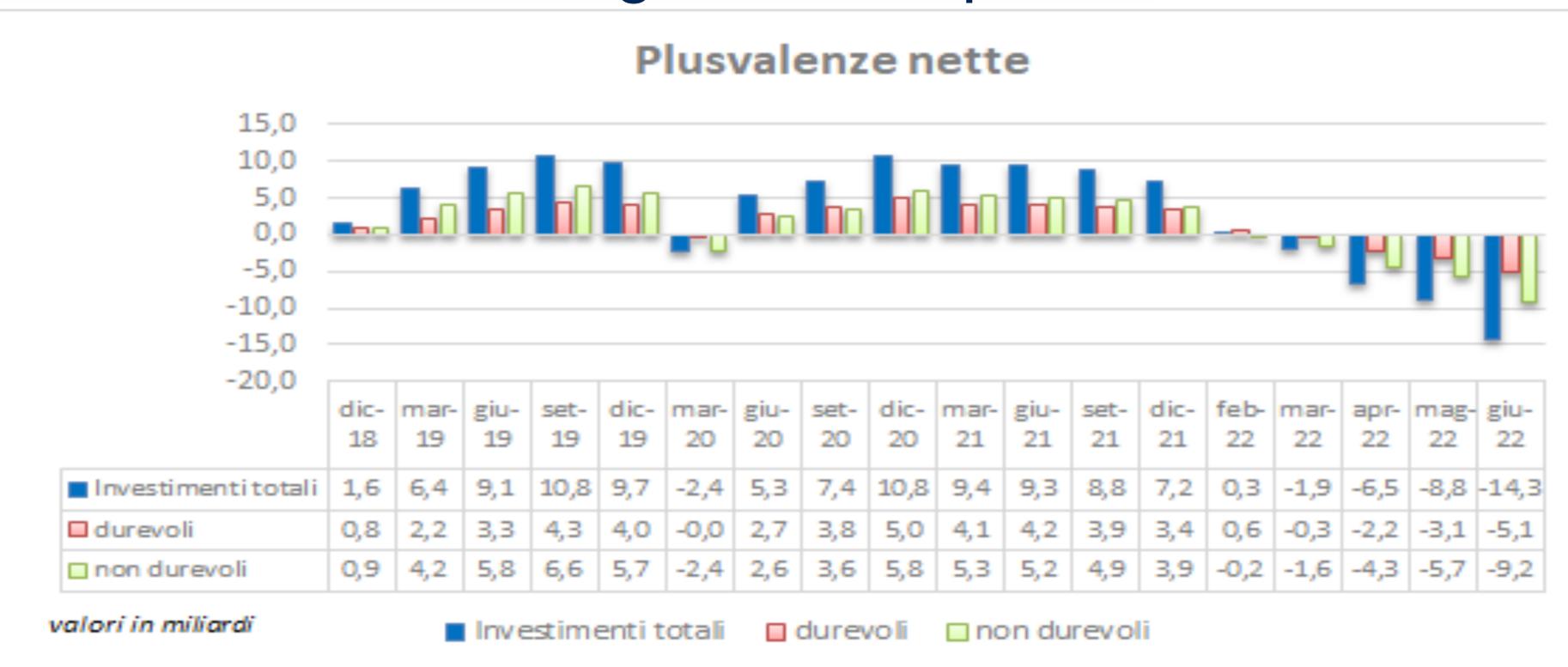
Anche le restanti obbligazioni hanno registrato per il quarto mese consecutivo un saldo negativo pari a oltre -14 miliardi, la maggioranza dei quali (-9,2) di natura non durevole (era positivo e pari a oltre 7 miliardi a fine dicembre 2021).

Investimenti in Titoli di Stato

Sono esclusi gli investimenti relativi alle polizze linked



Investimenti in Obbligazioni Corporate



Monitoraggio investimenti

Giugno 2022

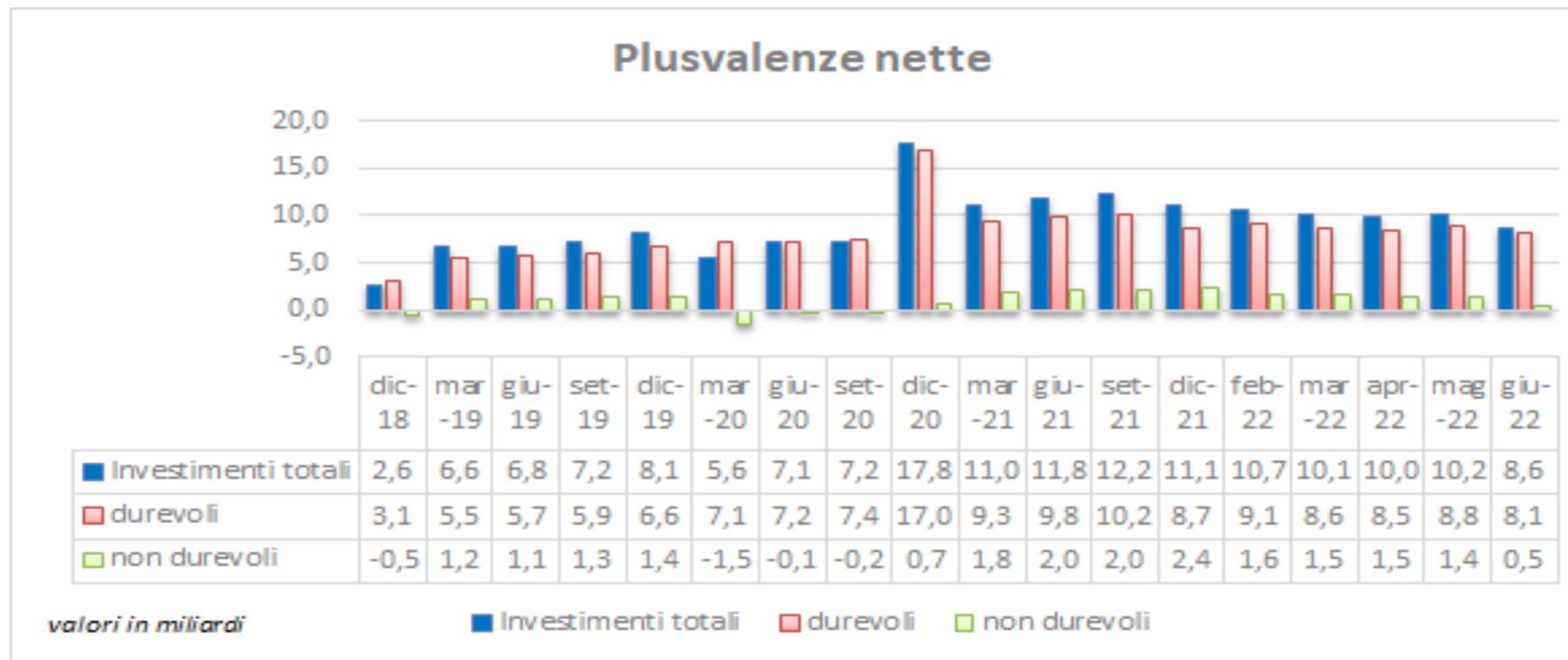
(3 di 3)

Unico comparto a realizzare plusvalenze nette positive è stato quello azionario che a fine giugno 2022 registrava 8,6 miliardi, in lieve calo rispetto ai primi cinque mesi dell'anno nei quali si erano mantenute stabilmente intorno ai 10 miliardi.

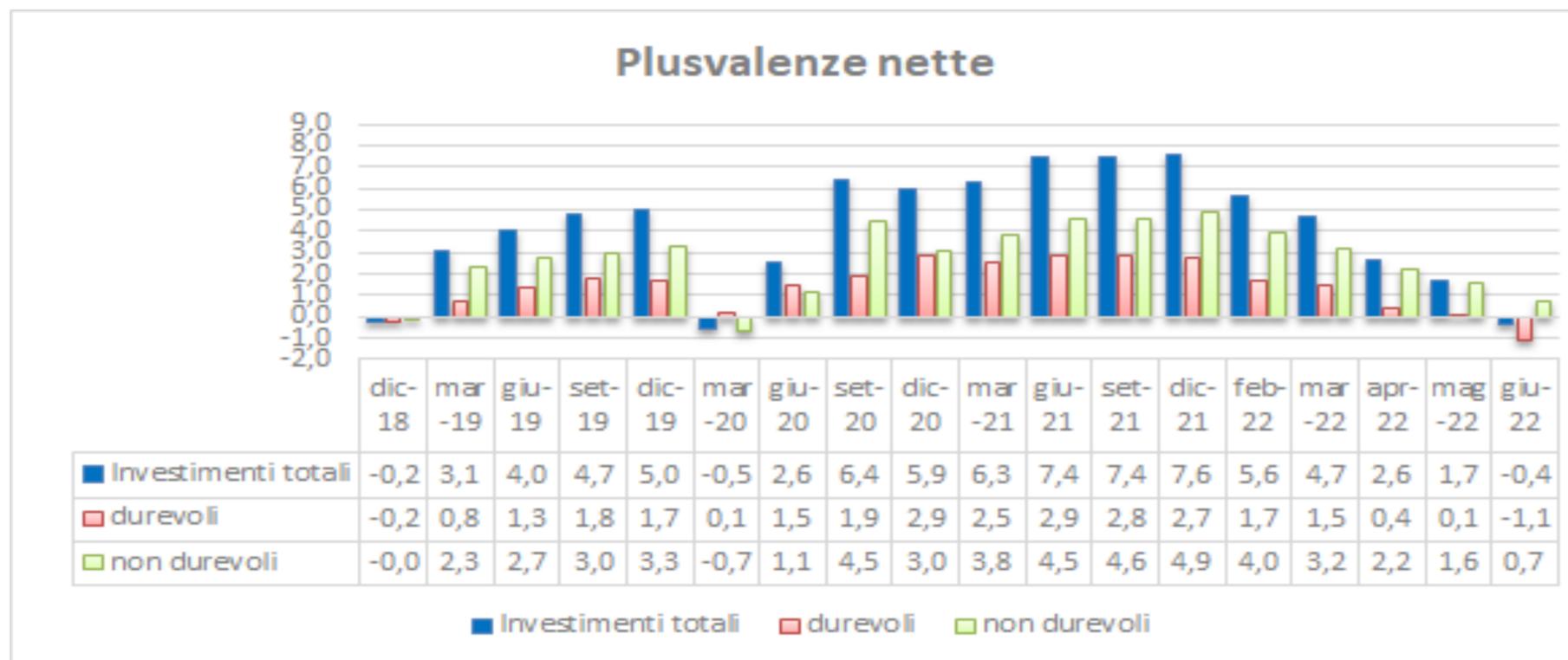
Gli altri investimenti, principalmente composti dalle quote di fondi comuni, registrano per la prima volta a fine giugno 2022 un saldo appena negativo e pari a 0,4 miliardi.

Investimenti in Azioni

Sono esclusi gli investimenti relativi alle polizze linked



Altri investimenti



The logo for Ania, featuring the word "Ania" in a white, elegant serif font. The letter "A" is stylized with a thin, curved line passing through its upper left portion.

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

The background of the slide is a solid blue color. It features stylized, light blue clouds scattered across the upper half. At the bottom, there is a silhouette of a cityscape with various building shapes and a few trees, all rendered in a darker shade of blue.

Grazie per l'attenzione